

la trasformazione di sette polizze del complessivo capitale assicurato di lire 1.010.000-; se il loti non avesse trasformato i contratti, le vecchie polizze, precedenti agli insorti disturbi, sarebbero state liquidabili; ciò potrebbe indurre il Tribunale (come già avvenuto in qualche caso) a ritenere che la nullità del nuovo contratto faccia insorgere le precedenti polizze trasformate e sostituite; potrebbe quindi essere accolta parzialmente la domanda attrice;

2° - potrebbe il Tribunale seguire la tesi ancora prevalente della Cassazione, che in contrasto con i Tribunali e le Corti di merito, in tema di " mala fede " richiede la sussistenza di inganni o raggiri dolosi; conseguentemente potrebbe tenere accolta in toto la domanda attrice;

3° - anche in caso di esito vittorioso, l' I. N. A. non potrebbe mai recuperare le spese giudiziali, per la dichiarata indigenza dell' attrice.